

ALLEGATO A2 alla delibera n. 326/19/CONS

**Relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sulla
Contabilità Regulatoria di rete mobile di Telecom Italia S.p.A.
per l'esercizio 2015**



AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
sulla Contabilità Regulatoria di rete mobile per l'esercizio
2015 presentata da TIM S.p.A.

Prot. FCR - RC001442015BD3571



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato l'allegata "Contabilità Regolatoria dei servizi di rete mobile dell'esercizio 2015" (di seguito la "Contabilità Regolatoria") di TIM S.p.A. (già Telecom Italia S.p.A. - di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatta in base alle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti ed alla normativa di settore applicabile.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di TIM S.p.A. sono responsabili per la redazione della Contabilità Regolatoria in conformità alle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti ed alla normativa di settore applicabile. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione della Contabilità Regolatoria che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità esprimere un giudizio sulla Contabilità Regolatoria sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la Contabilità Regolatoria non contenga errori significativi.

La Contabilità Regolatoria deriva dal bilancio d'esercizio che è stato assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 N. 39 da parte di altra società di revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2016; il nostro giudizio pertanto non si estende alle risultanze contabili ed al bilancio di TIM S.p.A. per l'esercizio al 31 dicembre 2015. Lo scopo del nostro lavoro non è consistito nell'esprimere un giudizio sulla contabilità gestionale di TIM S.p.A.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nella Contabilità Regolatoria.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nella Contabilità Regulatoria dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della Contabilità Regulatoria dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- analisi delle risultanze della revisione contabile del bilancio di TIM S.p.A. effettuata attraverso l'ottenimento e la discussione con i responsabili di tale revisione di tutti i dati, informazioni, descrizioni delle procedure e della documentazione utili ai fini dell'incarico;
- verifica della correttezza e della congruenza con la contabilità generale dei risultati della Contabilità Regulatoria;
- valutazione della coerenza della natura dei costi attribuita ai cosiddetti costi primari rispetto alla loro suddivisione in ammortamenti, personale e costi esterni;
- tracciamento dei dati utilizzati ai fini della predisposizione della Contabilità Regulatoria;
- verifica della coerenza dei dati contabili e statistici rilevati in Contabilità Regulatoria con i dati di contabilità gestionale e dei sistemi statistici e le altre fonti di riferimento;
- verifica, se del caso, della coerenza dei dati utilizzati in Contabilità Regulatoria ed i corrispondenti dati rilevati dai sistemi informativi;
- analisi dei criteri di attribuzione dei costi e del capitale impiegato;
- verifica del dettaglio dei costi per elementi di rete, dei *routing factor* e dei volumi soggiacenti ciascun servizio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, la Contabilità Regulatoria di rete mobile presentata da TIM S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri previsti dalle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti e dalla normativa di settore applicabile.

Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione e all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle Note Esplicative della Contabilità Regulatoria che descrivono i criteri di redazione. La presente relazione è stata predisposta ad uso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le finalità previste dalla normativa vigente e, pertanto, non potrà essere utilizzata per finalità diverse.

Roma, 19 febbraio 2019

BDO Italia S.p.A.



Fabio Carlini
Socio